

LA VOCE DEI CITTADINI



DI COSA STIAMO PARLANDO

LA FACOLTÀ LEGATA ALLE TECNOLOGIE DEL VOLO È SEMPRE PIÙ RADICATA: IERI SI È FATTO IL PUNTO SULLA RICERCA E I SERVIZI AGLI STUDENTI

UNIVERSITÀ PRESENTATE TRE NUOVE AULE IN VIA FONTANELLE

Ingegneria aerospaziale si allarga

TEMPO di bilanci alla facoltà di Ingegneria aerospaziale di Forlì: si è tenuto ieri all'aula magna di via Fontanelle un convegno sui traguardi raggiunti nella collaborazione tra l'Alma Mater, Comune e Enav. In particolare è stato possibile visitare le tre aule realizzate nel nuovo plesso della facoltà, non ancora inaugurate, ma già pronte per ospitare gli studenti dell'università. Il tema degli spazi è stato dibattuto lungamente nei mesi scorsi a proposito della chiusura delle aule studio di via Valverde. Da allora,

Unibo sta cercando di ampliare le opportunità: è di poche settimane fa l'apertura di una sala adiacente alla mensa, dentro il campus. Ora questo ulteriore passo avanti, anche dove la situazione (lo dicono i ragazzi) era già buona.

NON SOLO: ieri è stato presentato anche agli studenti il nuovo

ricercatore a tempo determinato, assunto per tre anni per lavorare a Ingegneria industriale nel campo della fluidodinamica. Fra il Comune di Forlì e l'Università di Bologna nel 2005 era stato sottoscritto un accordo per la realizzazione di 'Forlì città università'. Enav ha, invece, realizzato presso il Polo Tecnologico-Aeronautico di Forlì un centro di for-

mazione permanente e di addestramento denominato Scuola dei Controllori di Volo, che ha preso il nome di EnavAcademy.

IN QUESTO contesto, il Comune di Forlì ed Enav, stimolati dall'Università di Bologna, aderiscono alla richiesta di rafforzare le attività collegate al corso di Laurea Magistrale Internaziona-

le in Aerospace Engineering/Ingegneria Aerospaziale del Campus di Forlì. Comune di Forlì ed Enav hanno corrisposto all'Alma Mater 250mila euro, per il cofinanziamento di due posti di ricercatore a tempo determinato della durata di tre anni da destinare al dipartimento di Ingegneria Industriale del Campus di Forlì. Ma cosa pensano gli studenti dell'università in cui studiano? Il bilancio sembra decisamente positivo.

Testi di Sofia Nardi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DANIELE PECORELLA

«L'ateneo pensa al futuro»

«**QUA** a ingegneria aerospaziale non siamo mai stati in tanti, né alla triennale, né, soprattutto, alla magistrale – commenta Daniele Pecorella –. La situazione è tranquilla e ben gestibile. Il fatto che si scelga di aumentare le aule, però, è un bene: dà all'università la possibilità di crescere in futuro e allo stesso tempo migliora la sua immagine agli occhi degli studenti e non solo».



ISABELLA PAPPAGALLO

«Gli iscritti cresceranno»

È **ARRIVATA** alla fine del suo percorso di studi, Isabella Pappagallo, che sta frequentando l'ultimo anno della laurea magistrale: «Qua non c'è mai stato un grande affollamento. Le nuove aule, perciò, a mio avviso non servono tanto per gli studenti che frequentano ora, ma per aumentare la capienza in vista di un futuro in cui gli iscritti potranno senz'altro aumentare».



LUCA FRANCESCHELLI

«Più spazio ai ragazzi della triennale»

FREQUENTA il primo anno della laurea magistrale, Luca Franceschelli, ma ha compiuto a Forlì tutto il suo percorso di studi, triennale inclusa. «Ricordo che nei primi anni eravamo più affollati, quindi le nuove aule senz'altro alleggeriranno la disposizione dei ragazzi iscritti alla triennale». Problema aule studio? «Di solito noi usiamo quelle che abbiamo qui, siamo tutti alloggiati qua nei dintorni».



FEDERICO ROMANO

«Qui l'organizzazione è buona»

È **IL PRIMO** anno a Forlì per Federico Romano, iscritto alla laurea magistrale in ingegneria aerospaziale dopo la triennale a Udine: «Mi sembra che tutto sia ben organizzato, sia sul piano didattico che di disposizione degli studenti. Ciascun corso ha la sua aula che è sufficiente per tutti. So che i ragazzi della triennale hanno forse qualche problema di spazio in più, ogni modo è un bene potenziare la facoltà».



ALEX ALVISI

«Lontani dal centro, ma c'è tutto»

FREQUENTA la magistrale di ingegneria aerospaziale, Alex Alvisi: «L'ambiente qui è tranquillo e ben organizzato. Siamo un po' distanti dal centro, ma non ci manca niente». Se a volte capita di essere un po' stretti, le nuove aule quasi pronte per essere occupate dagli studenti risolveranno il problema: «Le hanno preparate nell'edificio qua di fronte, basta attraversare la strada. Senz'altro una grande risorsa».



RITHVIK MAGIAL

«Veniamo da vari paesi del mondo»

VIENE dall'India Rithvik Magial, uno dei circa venti studenti internazionali che frequentano i corsi di ingegneria aerospaziale di via Fontanelle. «E so che il prossimo anno gli studenti che provengono da ogni parte del mondo saranno almeno una quarantina». Rithvik utilizza anche i laboratori nell'area dell'aeroporto: «In particolare l'autoclave. Tutte le strumentazioni sono adeguate per noi studenti».

